

ORDINE AVVOCATI BARI

La Consigliera Tesoriera

RELAZIONE DELLA CONSIGLIERA TESORIERA SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2025

* * * * * * * * *

PREMESSA

Gentili Colleghe e Colleghi,

sono lieta di condividere e di illustrare il Conto Consuntivo dell'anno 2025. A tal fine, ho provveduto alla predisposizione dei documenti previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità e, dunque, sottopongo alla Vostra approvazione il Conto Consuntivo 2025, costituito dallo "*Stato Patrimoniale*", dal "*Conto Economico*", dal "*Rendiconto Finanziario*" e dalla presente "*Relazione*" illustrativa.

Il conto consuntivo 2025 si inserisce in un percorso amministrativo e contabile avviato con l'insediamento dell'attuale Consiglio e che si è sviluppato progressivamente segnando una evoluzione significativa nella gestione finanziaria, organizzativa e funzionale dell'Ente.

Il conto consuntivo 2022 aveva evidenziato una situazione caratterizzata da criticità nella liquidità di cassa, da una struttura organizzativa della Tesoreria da rafforzare e dalla necessità di garantire il regolare funzionamento dell'Ordine e dei suoi organismi istituzionali in un contesto di risorse limitate e di impegni economici rilevanti rispetto alle risorse a disposizione.

Il conto consuntivo 2023 ha rappresentato, come è noto, una fase particolarmente delicata sotto il profilo della verifica della reale consistenza

delle poste contabili, attraverso un'attenta ricognizione dei residui attivi e passivi e della effettiva capacità di riscossione delle entrate.

Tale attività di verifica ha consentito di orientare la gestione verso criteri di maggiore prudenza e realismo contabile, fondati sulla concreta capacità dell'Ente di trasformare i crediti iscritti in bilancio in liquidità disponibile, attraverso il recupero delle morosità effettivamente riscuotibili, la progressiva riduzione delle poste non esigibili e la razionalizzazione delle uscite, nel rispetto dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio finanziario.

Con il conto consuntivo 2024 si è avviata una fase di consolidamento della struttura amministrativa e contabile, attraverso la riorganizzazione dell'Ufficio di Tesoreria, l'allineamento delle scritture contabili, la razionalizzazione degli incarichi consulenziali, il miglioramento dei sistemi di controllo e programmazione delle uscite.
Tali interventi hanno consentito di rafforzare l'efficienza della gestione e di costruire una base organizzativa più stabile, funzionale a una programmazione finanziaria più sistematica e coerente con le esigenze dell'Ente e degli Iscritti.

Il conto consuntivo 2025 si colloca, pertanto, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti e ne rappresenta l'evoluzione naturale, consolidando i risultati raggiunti in termini di efficienza amministrativa, controllo della spesa, razionalizzazione delle risorse e stabilità della gestione finanziaria.

L'attività svolta nel triennio ha consentito di passare progressivamente da una fase di verifica e ricostruzione degli equilibri contabili a una fase di

organizzazione strutturata della Tesoreria e dei sistemi amministrativi, garantendo maggiore affidabilità dei dati, più efficace programmazione delle uscite e una gestione coerente con i principi di prudenza, trasparenza e sostenibilità.

In questa prospettiva, il conto consuntivo 2025 rappresenta il risultato di un lavoro amministrativo continuo e sistematico, orientato al rispetto delle regole contabili, alla corretta rappresentazione delle poste finanziarie e alla costruzione di una gestione stabile e programmabile nel tempo, con l'obiettivo di assicurare solidità all'Ente e continuità ai servizi resi alla comunità forense.

L'Ordine ha, come sempre, assicurato l'efficienza del Consiglio Distrettuale di Disciplina, fornendo le necessarie risorse e il supporto tecnico della Tesoreria Distrettuale, della Formazione permanente, dell'Organismo di Mediazione e dell'Organismo per la Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento, nonché garantendo l'attività di recupero tempestivo delle morosità.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC), che insieme all'Organismo di Mediazione costituisce l'attività di natura commerciale dell'Ente, rappresenta una delle strutture più rilevanti sotto il profilo operativo ed economico.

Il referente dell'OCC, Avv. Matteo Dammicco, riferisce che nel corso dell'anno 2025 l'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) presso l'Ordine degli Avvocati di Bari ha consolidato il proprio ruolo nel sistema delle procedure di sovraindebitamento, registrando una crescita significativa

dei volumi di attività, un rafforzamento della struttura organizzativa e un miglioramento dei servizi resi agli iscritti e alla collettività.

Le pratiche gestite sono passate da **184 nel 2024 a 196 nel 2025**, con un incremento di circa il 6,5%, dato particolarmente rilevante se confrontato con la media **2016–2021 pari a circa 33 domande annue**. L'OCC del Foro di Bari si colloca stabilmente tra gli organismi più attivi a livello nazionale, con un volume di attività **superiore alla media degli OCC forensi italiani** e con il distretto di Bari tra i primi in Italia per **ristrutturazioni dei debiti del consumatore (203 iscrizioni nel 2023)** e **concordato minore (83 iscrizioni, primo a livello nazionale)**.

Sul piano organizzativo la gestione economica dell'Ordine su impulso del Referente dell'OCC ha consentito l'organizzazione del corso obbligatorio di aggiornamento di 40 ore (10 lezioni), gratuito per i gestori, con magistrati e docenti universitari, investendo nella formazione dei gestori e garantendo un significativo risparmio economico per gli iscritti. È stato inoltre adottato un **nuovo gestionale informatico dedicato all'OCC**, che ha sostituito il precedente sistema, consentendo automatizzazione delle nomine, monitoraggio delle pratiche, informatizzazione delle comunicazioni e maggiore efficienza operativa, **con costi inferiori e miglioramento del servizio, nell'ambito del processo di digitalizzazione avviato dal 2024.**

Tra le iniziative istituzionali di maggiore rilievo si segnala l'avvio delle interlocuzioni con il **Comune di Bari per l'istituzione di uno sportello cittadino sul sovraindebitamento**, finalizzato a fornire assistenza gratuita ai cittadini e a rafforzare la funzione sociale dell'Organismo.



Nel complesso, l'anno 2025 evidenzia il consolidamento dell'OCC del Foro di Bari, con incassi superiori a quelli del 2024, come struttura efficiente, innovativa e stabile, capace di coniugare crescita dei volumi, qualità organizzativa e tutela della collettività, pur in presenza di criticità esterne legate ai ritardi ministeriali nell'aggiornamento dell'elenco dei gestori.

Per quanto riguarda l'Organismo di Mediazione, nel rispetto della c.d. Riforma Cartabia, il CNF suggerisce di realizzare la completa autonomia organizzativa ed economico-finanziaria degli Organismi di Mediazione dagli Ordini. A tal fine l'Ordine di Bari ha intrapreso tale percorso fin dal 2023 attraverso una gestione contabile che, sebbene inclusa nel Rendiconto dell'Ente, è autonoma, con un conto bancario separato e autonomo.

La Coordinatrice, Avvocata Giulia Reina, riferisce che nel 2025 si è registrato un decremento delle procedure, attribuibile all'aumento delle spese e delle indennità introdotte dal DM 150/2023 e agli aggiornamenti normativi successivi alla riforma Cartabia, che hanno reso la procedura di mediazione più strutturata e formalizzata, con durata fino a 6 mesi prorogabili di 3 mesi e nuove regole sulla mediazione telematica con obbligo di firma digitale; si può pertanto ipotizzare che, anche per tali ragioni, il numero delle istanze presentate nel 2025 (–22,16%) sia diminuito rispetto al 2024.

Tale circostanza, unitamente al costo del personale dedicato, ha comportato che il bilancio della Mediazione abbia registrato un deficit rispetto al 2024.

Per quanto riguarda la formazione, l'Ente di Formazione accreditato presso il Ministero ha organizzato un corso di 10 ore conforme alla normativa vigente, valido ai fini dell'aggiornamento obbligatorio dei mediatori, svolto

con la partecipazione di 5 formatori interni e formatori esterni, garantendo la copertura delle ore formative richieste.

È stata inoltre presentata istanza di credito di imposta per indennità di mediazione non esigibili dalle parti ammesse al gratuito patrocinio, integralmente accolta dal Ministero della Giustizia con riconoscimento di € 2.312,14.

Tra gli interventi migliorativi si segnala la sottoscrizione del protocollo d'intesa MedInPuglia con Università di Bari, Camera di Commercio di Bari e Fondazione ADR Aequitas, finalizzato alla diffusione della cultura della mediazione civile e commerciale attraverso attività didattiche, laboratoriali e seminariali con la partecipazione di studenti universitari, docenti italiani e stranieri, mediatori ed esperti, con previsione di prosecuzione dell'iniziativa anche per l'anno successivo.

Dati statistici

Anno 2024

Procedure avviate: 370

Annullate: 11

Pendenti: 2

Chiuse con esito positivo: 21

Chiuse con esito negativo: 336

Anno 2025

Procedure avviate: 288

Annullate: 8

Pendenti: 7

Chiuse con esito positivo: 30



Chiuse con esito negativo: 243

Differenza rispetto all'anno precedente: 82 procedure in meno

Mediatori attivi: 75

°°°°°°°°

Le attività di adeguamento al dettato normativo, come è noto, non riguardano esclusivamente gli Organismi, ma soprattutto l'Ordine: basti pensare alla necessaria presenza del Medico Competente, del Responsabile per la Sicurezza, del Responsabile per la Transizione Digitale, quello per la Protezione dei Dati (DPO) e Responsabile Conservazione così via.

La natura degli Ordini Professionali quali Enti Pubblici non economici a struttura associativa, infatti, rende l'Ordine Professionale un ibrido tra un Ente e un'Associazione e gli adempimenti che afferiscono alla "parte" pubblica incidono in modo rilevante in termini di attività e di investimento delle risorse economiche, nonostante il Legislatore abbia provato a porvi un freno con l'art. 2 bis del DL n. 101 del 2013, nel testo introdotto dal DL n. 75/2023 convertito in Legge 112/2023.

Mi asterrò dall'addentrarmi nelle questioni e nelle notazioni tecniche che potrete evincere dai prospetti a Vostre mani, per illustrare invece le ragioni strategiche che hanno ispirato questo Consiglio nel predisporre il Conto Consuntivo 2025 che sottopongo alla Vostra approvazione.

L'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie, in relazione alle previsioni, è stata verificata tenendo conto:

- degli scostamenti tra previsioni di entrata e accertamenti nonché tra previsioni di spesa e relativi impegni;
- della percentuale di riscossione delle entrate;

- del pagamento delle spese, sia nella gestione di competenza che in quella dei residui;
- delle entrate di competenza accertate, riscosse o da riscuotere;
- delle uscite di competenza;
- della gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, da rinviarsi all'esercizio successivo.

La redazione del conto consuntivo è imperniata sul principio cardine del Regolamento di Contabilità, approvato dal Consiglio nella seduta dell'1.3.2000 che, all'art. 5, stabilisce quanto segue:

"*il bilancio di previsione è formulato in termini finanziari di competenza; l'unità elementare del bilancio è rappresentata dal capitolo. Gli stanziamenti di spesa sono iscritti in bilancio in relazione a programmi definiti ed alle concrete capacità operative nel periodo di riferimento".*

Circa il regime delle spese ci si è attenuti ai criteri di cui all'art. 18 del regolamento che fissa il seguente criterio:

"*la gestione delle spese segue le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento … Le spese impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono residui passivi i quali sono compresi tra le passività del conto patrimoniale*".

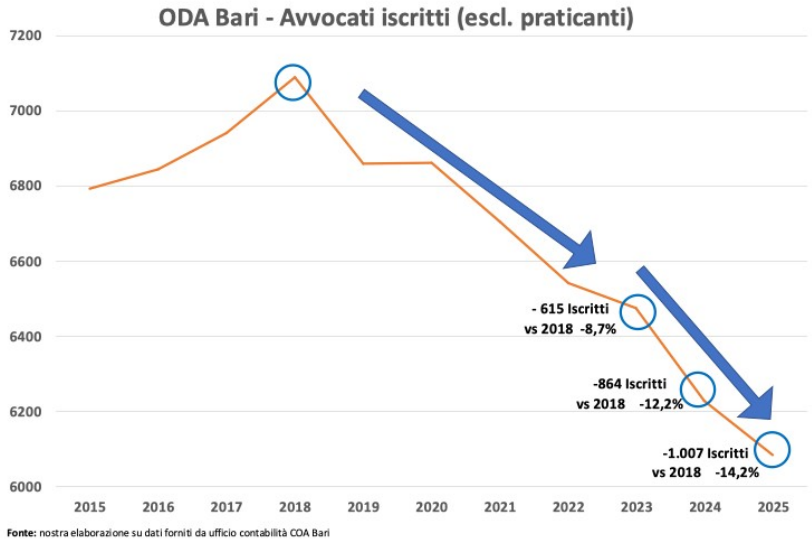
Faccio presente che la gestione è stata inquadrata, secondo i criteri ordinari, nei diversi prospetti di bilancio di previsione, di conto consuntivo, di conto economico e di situazione patrimoniale.

È opportuno rilevare che la statistica delle iscrizioni / cancellazioni negli Albi e Registri conferma il trend per il quale, dal 2018 in poi il numero

degli iscritti va calando progressivamente, con l'eccezione dell'anno 2021, in controtendenza.

Dal 31.12.2022 al 31.12.2025, infatti, la statistica mostra una drastica riduzione degli iscritti, Avvocati e Praticanti che, se non si dovesse invertire il trend, continuerà a impattare negativamente sulle Entrate dell'Ordine confermando la correttezza della scelta effettuata sull'adeguamento della tassa di conservazione.

Come si può notare dal grafico sottostante, la curva evidenzia una brusca flessione del numero degli iscritti nonostante nel 2025 si sia avuto un lieve incremento delle iscrizioni dei praticanti.

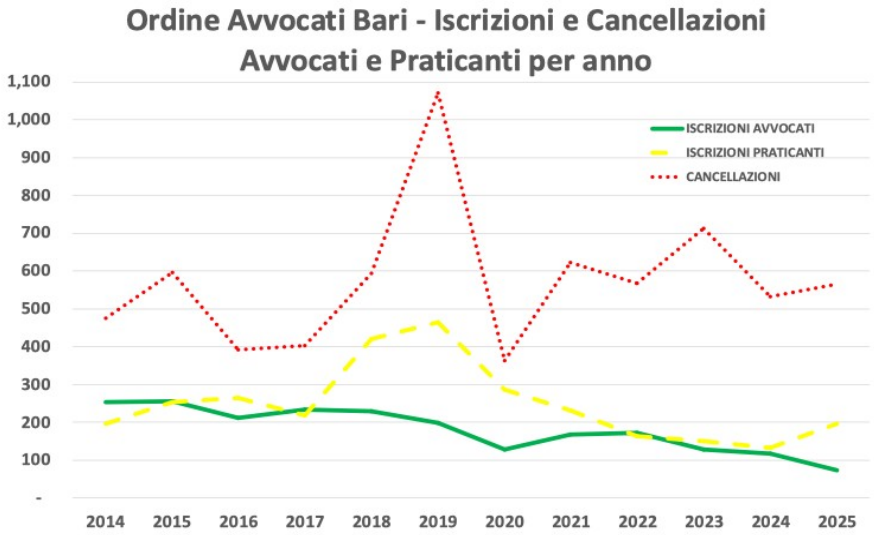


Fonte: nostra elaborazione su dati forniti da ufficio contabilità COA Bari



ORDINE degli AVVOCATI di BARI

La Consigliera Tesoriera



Fonte: nostra elaborazione su dati forniti da ufficio contabilità COA Bari

IL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2025

LE ENTRATE

Nell'anno **2025**, sono state **accertate** entrate, per € 1.783.950,28, al netto delle partite di giro pari a € 793.214,24.

Tanto si evince dall'accertamento della **Tassa di conservazione** per **€ 1.305.809,00**; dei **Diritti di iscrizione** per **€ 45.016,00**; dei **Diritti per pareri di congruità** per **€ 37.610,25**; dei **Diritti di segreteria** per rilascio certificati e richiesta atti per **€ 5.424,00**.

Le dette voci rappresentano le maggiori di entrata, alle quali si aggiungono altre fonti minori.

Inoltre, le attività degli **Organismi di Mediazione e di Risoluzione della Crisi da Sovraindebitamento**, hanno consentito di accertare **entrate**

relative alle **indennità** per l'attività dell'**Organismo di mediazione**, pari ad **€ 131.024,66, in misura di poco maggiore rispetto a quella preventivata,** e per quella dell'**Organismo di Sovraindebitamento** per **€ 156.489,08**.

Si registra un sensibile scostamento delle entrate rispetto alla previsione assestata (+ € 119.375,28). Per quanto attiene alle entrate istituzionali, i contributi a carico degli iscritti, a consuntivo, si sono rivelati di poco superiori alle previsioni (circa 6 mila euro).

Le **entrate derivanti dalla prestazione di servizi** hanno registrato un incremento di circa 40 mila euro rispetto alle previsioni, grazie soprattutto all'aumento dei diritti percepiti per pareri di congruità e dei contributi per l'attività dell'OCC.

Anche i **proventi patrimoniali** contabilizzati al termine dell'esercizio, rappresentati dagli interessi attivi sui conti correnti bancari e, soprattutto, dalla rivalutazione maturata sulle somme versate per la polizza TFR, si sono dimostrati superiori alle somme preventivate.

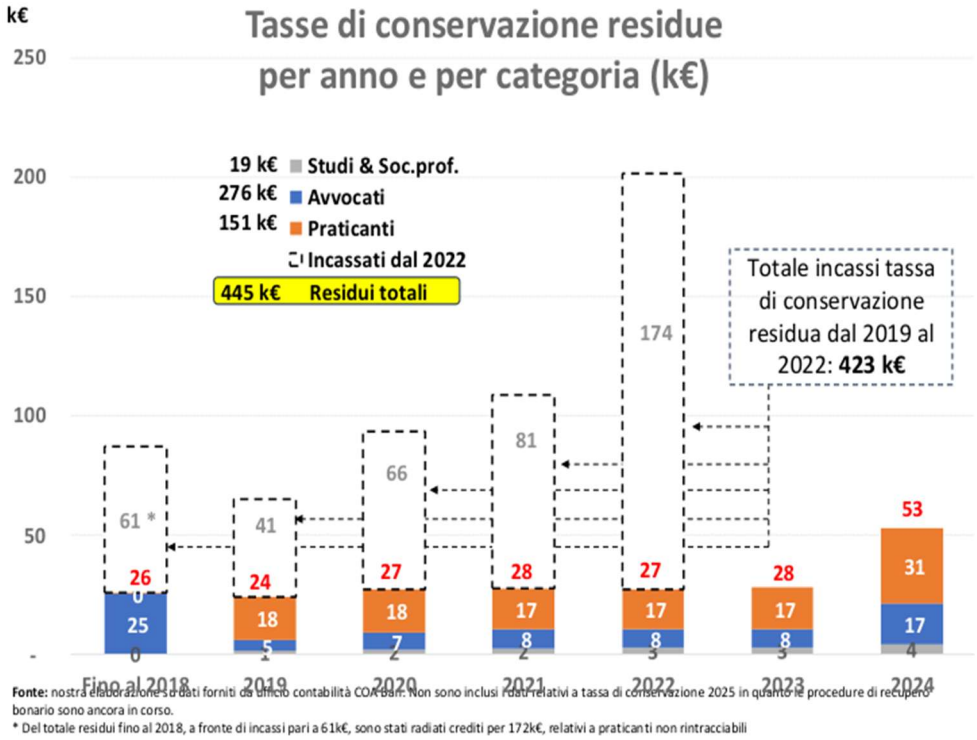
Si segnala che, come ogni anno, tra le Entrate accertate è stato contabilizzato il rimborso del costo del personale addetto al C.D.D. per un importo di circa 44 mila euro, considerato che lo stesso importo è riportato tra le uscite nel costo complessivo del personale.

ooooooo



ORDINE degli AVVOCATI di BARI

La Consigliera Tesoriera



Fonte: nostra elaborazione sui dati forniti da ufficio contabilità COA Bari. Non sono inclusi i dati relativi a tassa di conservazione 2025 in quanto le procedure di recupero bonario sono ancora in corso.

* Del totale residui fino al 2018, a fronte di incassi pari a 61k€, sono stati radiati crediti per 172k€, relativi a praticanti non rintracciabili

Prosegue l'attività di recupero crediti nei confronti di Avvocati e Praticanti che, oggi, si può definire routinaria e rodata dei nostri Uffici e ai quali va il nostro ringraziamento.

LE USCITE

Il totale delle uscite contabilizzate, pari a € 1.434.112,08, è suddiviso in uscite correnti di € 1.390.870,68 e uscite in conto capitale di € 43.241,40.

Per quanto attiene agli **oneri per il personale**, in linea con le previsioni, si segnala un lieve incremento rispetto al 2024 per via degli adeguamenti contrattuali, come già anticipato nella relazione dello scorso anno.



Le altre spese, a consuntivo, si sono anch'esse rivelate inferiori rispetto alla previsione, grazie ad una politica di bilancio prudente e oculata che ha peraltro consentito di non utilizzare il fondo di riserva per spese impreviste e imprevedibili.

Il Consiglio ha, come sempre, favorito e sostenuto le iniziative volte alla formazione delle Avvocate e degli Avvocati e, più in generale, a migliorare i servizi agli iscritti.

Sono stati quindi organizzati e/o finanziati corsi di formazione ed è stata favorita la partecipazione a eventi e tavole rotonde promosse da Associazioni e Istituzioni. Per i corsi organizzati direttamente dall'Ordine è stata sostenuta una spesa pari a **€ 30.912,79,** rispetto a una **previsione** di **€ 35.000,00**, mentre sono in linea con le previsioni assestate le spese per la comunicazione e l'immagine della categoria, pari ad € 21.960,00.

Per quanto riguarda le altre **uscite per prestazioni istituzionali**, di importo complessivamente pari a € 243.993,78, inoltre, si segnalano le spese relative al XXXVI Congresso Nazionale, pari a € 45.266,73, con una differenza negativa di € 4.733,27 euro rispetto a quelle prevista.

Doveroso ancora segnalare che per l'operatività del **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, di cui il nostro Ordine gestisce il servizio di tesoreria, in base agli accordi intervenuti con gli altri Ordini del Distretto, è stata stanziata la somma di **€ 50.000,00**, proporzionata al numero degli iscritti.

Degna di nota, altresì, la circostanza che, anche nell'esercizio 2025, il C.D.D. si è fatto, doverosamente, carico del costo sostenuto per una unità del personale dipendente che presta attività esclusivamente in suo favore, come in precedenza ricordato.



Tra le **uscite in conto capitale**, pari a complessivi € 43.241,40, si segnalano la sostituzione dei PC, dei monitor e degli applicativi di tutti gli uffici e degli iscritti oramai divenuti desueti e l'acquisto di mobili e arredi, in linea con la previsione assestata.

IL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025

In accordo a quanto disposto dall'art. 35 del Regolamento di contabilità dell'Ordine degli Avvocati di Bari, il Rendiconto sottoposto all'approvazione assembleare è stato redatto distinguendo entrate e spese per titoli, categorie e capitoli e ripartendo le singole voci per competenza e per residui.

Questi ultimi sono stati revisionati procedendo, per quelli attivi, alla verifica della ragione del credito, del titolo giuridico, del soggetto debitore, della somma e della scadenza e, per quelli passivi, alla verifica del permanere o meno, nell'esercizio, di ciascuna singola posizione debitoria.

Sempre in ottemperanza ai citati principi contabili, la tassa di conservazione arretrata, esposta nel bilancio precedente, è stata annotata in un unico residuo, così consentendo di verificare l'appostamento per singole voci e per singoli esercizi contabili, secondo la effettiva movimentazione in entrata.

A fronte di quanto innanzi, la liquidità disponibile, al netto dei fondi a **"***destinazione speciale***"** (€ 40.600,47) e dei **"***conti dedicati***"** all'Organismo di Mediazione (€ 133.733,42) e di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (€ 287.117,24), al 31.12.2025, ammonta a € 965.415.76, rispetto ad una disponibilità iniziale € 719.454,58 (calcolata al netto dei fondi a destinazione speciale e dei conti dedicati di cui sopra), con un aumento di €

245.961,18 pari al +34,19% e un **decremento** dei **residui attivi per parte corrente** di **€ 79.766,42,** passati quindi da **€ 614.117,08** a **€ 534.350,66** *(-12,99%)*. A tal proposito, deve segnalarsi che tra i residui attivi è inclusa la morosità degli iscritti all'Ordine.

L'importo complessivo della tassa di conservazione ordinaria ancora dovuta al 31/12/2025 da parte degli Iscritti all'Ordine ammonta a complessivi € 445.294,34. Di questo importo, € 233.317,00 si riferiscono alla tassa dovuta per il 2025, e più precisamente € 198.517,00 da parte degli Avvocati, € 3.550,00 da parte degli Studi Associati, STP e STA, ed € 31.250,00 da parte dei Praticanti. Per completezza, si evidenzia che l'incasso delle morosità relative al 2025 avvenuto nei primi mesi del 2026 ammonta a € 20.610,00 per gli Avvocati e a € 1.100,00 per i Praticanti.

L'ammontare complessivo della tassa di conservazione ancora dovuta dagli iscritti relativa agli anni precedenti al 2025, invece, è pari a € 211.977,34. Si evidenzia che l'operazione di recupero della tassa di conservazione, intrapresa secondo le procedure previste dalle Leggi e dal Regolamento, ha portato una notevole riduzione dei residui attivi al 31/12/2025, rispetto a quelli presenti nel consuntivo al 31/12/2024. Questi ultimi, infatti, pari a complessivi € 533.624,34, sono stati riscossi nel 2025 in misura pari a € 210.366,82 (39,42% del totale) e radiati per € 111.280,18 (20,85% del totale).

I residui attivi relativi agli anni precedenti al 2025 da riscuotere al 31/12/2025, quindi, pari a € 211.977,34, si sono ridotti del 60,28% rispetto ai residui attivi al 31/12/2024 e sono così suddivisi: € 25.543,87 relativi agli anni fino al 2018, che passano dal 30,59% al 12,05% sull'ammontare dei

residui finali, € 133.875,44 relativi agli anni dal 2019 al 2023, che passano dal 69,41% al 63,16%, ed €. 52.558,03 relativi al 2024, che risultano pari al 24,79%.

Come è già stato anticipato in più occasioni, il Consiglio continua a lavorare per l'erosione della morosità pregressa: per le morosità fino al 2023, infatti, è stato dato incarico all'Agenzia delle Entrate per l'emissione degli avvisi di pagamento che, come è noto, riguardano in massima parte ex praticanti mai divenuti avvocati e che hanno omesso di cancellarsi pur essendovi tenuti. Dopo aver contabilizzato le quote incassate direttamente da AdER, pari ad € 62.440,00 (al lordo del contributo del CNF), e dopo aver provveduto a stornare le somme incassate direttamente dall'Ordine e a radiare quelle non più esigibili, è stata data indicazione all'Agenzia per l'emissione dei ruoli e delle relative cartelle di pagamento per gli anni fino al 2023 per un totale residuo pari a € 139.511,90.

Tra i residui attivi si segnala la rivalutazione del credito per la polizza di assicurazione del TFR dei dipendenti, il cui importo al termine del 2025 è di circa € 67.000 che, sommato all'importo dei versamenti effettuati dall'Ordine per la medesima polizza, riportata tra le partite di giro, ammonta a € 557.568,34, di poco superiore rispetto al TFR relativo al personale dipendente maturato al 31/12/2025, pari a 557.009,02.

Il 2025 si è chiuso, pertanto, con un "**Avanzo"** di amministrazione dell'esercizio di **€ 349.838,20** che, rispetto alle previsioni, è dovuto a maggiori entrate accertate rispetto a quelle previste per circa 295.774 mila euro e a minori uscite impegnate rispetto a quelle previste per circa 54.063 mila euro. A proposito dell'entità dell'avanzo di amministrazione, va

doverosamente segnalato che lo stesso confluirà, insieme con gli avanzi di amministrazione dei precedenti esercizi, nel fondo di dotazione compreso nel patrimonio netto dell'Ordine, anche per "assorbire" le radiazioni conseguenti alle azioni di recupero iniziate da questo Consiglio con l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Vi chiedo, quindi, di approvare per ogni singola categoria di entrata e di spesa, il prospetto del **Conto Consuntivo** per l'anno **2025**, compreso le variazioni alle previsioni di entrate e di uscite e le variazioni dei residui già approvate dal Consiglio, così come offertoVi in visione destinando l'**avanzo di amministrazione** a futuri utilizzi, **senza vincolo di disponibilità**.

Concludo rivolgendo il mio sentito ringraziamento al Presidente, avv. Salvatore D'ALUISO, al Consigliere Segretario, avv. Carlo MARIANI, al Consigliere Avv. Saverio Francesco Ressa e a tutte le Consigliere e i Consiglieri del nostro Ordine che non hanno mai fatto mai mancare il loro supporto all'attività della Tesoreria.

Un ringraziamento espresso sento di rivolgerlo anche al dott. Luciano De Vico, consulente dell'Ordine, e al dott. Vincenzo D'ANGELO, per la costante e preziosa presenza a supporto.

Ringrazio, infine, il Collegio dei Revisori per il lavoro svolto nel superiore interesse dell'Ordine.

Nel restare a Vostra disposizione per i necessari chiarimenti Vi ringrazio per l'attenzione e la fiducia che Vorrete accordare.

BARI, lì 13/04/2026

La Consigliera Tesoriera

Avv.ta Roberta DE SIATI